



Sulla Via della Speranza a cura del gruppo MASCI RC 5

C: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A: Amen

Questa sera racconteremo della vita oltre la morte. Della morte che ha perso contro il grande amore che Dio ha per i suoi figli. Questa sera **vivremo la Speranza** che si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi. Per prepararci degnamente, supplichiamo il perdono dei nostri peccati e dei peccati del mondo.

Confesso a Dio Onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

A: Amen

C: O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen

Prima Stazione - Gesù nell'orto degli ulivi

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 14,32-36

Poi giunsero in un podere detto Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedete qui finché io abbia pregato». Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni e cominciò a essere spaventato e angosciato. E disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate». Andato un po' più avanti, si gettò a terra; e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da lui. Diceva: «Abbà, Padre! Ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi».

Meditazione:

“L’anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate.” Con questa frase, con queste poche parole Gesù si confida con i suoi amici, gli ultimi che Lo hanno accompagnato lungo tutto il Suo cammino; poche parole per dire: “Padre fa che tutto questo passi in fretta.” Gesù, Colui che era venuto sulla terra per portare la Speranza, per portare uno sguardo nuovo al futuro, in quel momento è preso dalla paura, è catturato dal Suo essere uomo, la tristezza Lo ha invaso, ha stretto il Suo cuore, quasi fino a perdere per un attimo la Sua vita, la Sua essenza di speranza.

Preghiamo insieme e diciamo: **Fa che io non perda la speranza**

1- Adesso che tutto mi gira contro, adesso che il mondo mi crolla addosso....

Fa che io non perda la speranza

2- Adesso che vedo l’uomo che uccide l’uomo, adesso che vedo l’uomo che distrugge la terra...

Fa che io non perda la speranza

3- Adesso che non riesco a capire cosa succede attorno a me...

Fa che io non perda la speranza

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Seconda Stazione - Gesù, tradito da Giuda, è arrestato

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 14,43-46

In quell'istante, mentre Gesù parlava ancora, arrivò Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una folla con spade e bastoni, inviata da parte dei capi dei sacerdoti, degli scribi e degli anziani. Colui che lo tradiva aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; pigliatelo e portatelo via sicuramente». Appena giunse, subito si accostò a lui e disse: «Rabbì!» e lo baciò. Allora quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono

Meditazione

Il bacio è un gesto d'affetto, un gesto di assicurazione, dona tranquillità a chi lo riceve e purezza d'animo a chi lo dà. Tra due persone che vivono nell'amore e per l'amore è la conferma del loro sentimento, rappresenta il sigillo di unione del loro affetto, e la speranza che questo non andrà via. Gesù nella Tua grandezza, hai stravolto anche questo piccolo gesto, che ogni essere umano impara dalla tenera età, hai sconvolto un gesto così semplice, perché avvenga il volere di Tuo Padre, perché possa accadere quello che i profeti hanno narrato, quello che Tuo Padre si aspetta, **la salvezza di noi uomini**, affinché quel bacio non sia più simbolo del male, ma simbolo del più grande amore a cui l'umanità abbia mai assistito: il bacio che infonde la speranza in ogni uomo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Grazie Gesù per quello che fai per noi**

1- che il Tuo sacrificio ci serva per tornare presto a dare baci di amore.

Grazie Gesù per quello che fai per noi

2- Torneremo presto a scambiarsi gesti autentici di affetto e di fratellanza.

Grazie Gesù per quello che fai per noi

3- L'affetto e la fratellanza genereranno una nuova umanità.

Grazie Gesù per quello che fai per noi

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Terza Stazione - Gesù è condannato dal sinedrio

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 14,55.60-64

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche testimonianza contro Gesù per farlo morire; ma non ne trovavano. Allora il sommo sacerdote, alzatosi in piedi nel mezzo, domandò a Gesù: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?» Ma egli tacque e non rispose nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò e gli disse: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?» Gesù disse: «Io sono; e vedrete il Figlio dell'uomo, seduto alla destra della Potenza, venire sulle nuvole del cielo». Il sommo sacerdote si stracciò le vesti e disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Voi avete udito la bestemmia. Che ve ne pare?» Tutti lo condannarono come reo di morte.

Meditazione:

Un tribunale allestito al “momento” tutto fatto in fretta, perché un personaggio scomodo possa essere giudicato e condannato. L'essere umano doveva giudicare Dio venuto sulla terra a salvarci. Non ha aspettato che si facesse giorno, ma nella notte, nell'oscurità, perché non si vedesse il grande delitto che si stava commettendo, perché le tenebre inghiottissero il misfatto dell'uomo, così l'umanità ha preferito mettere fine alla speranza. Cristo era un giustiziato senza prove; i sacerdoti, invano hanno cercato qualcosa per incolparLo, ma non c'era nulla, non aveva colpeamava, forse quella era la colpa? Fu condannato senza prove, l'uomo era ansioso nel giudicare il Dio dell'Amore, colui che era venuto sulla terra per portare, ridare, la speranza al genere umano, ma l'uomo è accecato dal potere, e per raggiungerlo fa qualsiasi cosa, anche uccidere il suo Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: **Perdonaci quando giudichiamo**

1- perdonaci Gesù quando con la nostra scienza condanniamo la fede

Perdonaci quando giudichiamo

2- perdonaci Gesù quando con i nostri giudizi condanniamo la speranza

Perdonaci quando giudichiamo

3- perdonaci Gesù quando con la nostra ignavia condanniamo la carità

Perdonaci quando giudichiamo

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Quarta Stazione - Gesù è rinnegato da Pietro

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 14,66-72

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle serve del sommo sacerdote; e, veduto Pietro che si scaldava, lo guardò bene in viso e disse: «Anche tu eri con Gesù Nazareno». Ma egli negò dicendo: «Non so, né capisco quello che tu dici». Poi andò fuori nell'atrio e il gallo cantò. La serva, vedutolo, cominciò di nuovo a dire ai presenti: «Costui è uno di quelli». Ma lui lo negò di nuovo. E ancora, poco dopo, coloro che erano lì dicevano a Pietro: «Certamente tu sei uno di quelli, anche perché sei Galileo». Ma egli prese a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, il gallo cantò. Allora Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detta: «Prima che il gallo abbia cantato due volte, tu mi rinnegherai tre volte». E si abbandonò al pianto.

Meditazione:

Chi è disposto a farsi uccidere per Gesù? In molti potremo rispondere su due piedi: Io. Ma chi lo farà veramente? Pietro, il discepolo a cui Gesù ha affidato la sua Chiesa, Lo ha conosciuto di persona, ha vissuto con Lui, ha raccolto la Sua ultima confidenza prima del bacio di Giuda, Lo ha rinnegato quando l'idea del dolore si è fatta davanti ai suoi occhi. Solo al pensiero di essere catturato, giustiziato, ha rinnegato la Sua esistenza. Gesù è stato abbandonato, solo, verso il percorso che Lo porterà alla salvezza del mondo intero. Gesù ha avuto il coraggio di non tirarsi indietro, si è lasciato giudicare ingiustamente, ha lasciato che i suoi amici Lo tradissero, perché altri, nel Suo nome, potessero comprendere la grandezza del Suo operato. Solo come pecora in mezzo ai lupi.

Preghiamo insieme e diciamo: **Perdonami Gesù quando ti tradisco**

1- perdonami Gesù se non riesco a testimoniare il mio essere cristiano in questo tempo di crisi profonda.

Perdonami Gesù quando ti tradisco

2- perdonami Gesù quando non riesco a seguirTi, come Tu hai insegnato ai discepoli, sulle strade del servizio.

Perdonami Gesù quando ti tradisco

3- perdonami Gesù quando non riesco ad essere un buon cristiano nella vita reale e nelle relazioni sui social network.

Perdonami Gesù quando ti tradisco

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Quinta Stazione - Gesù è giudicato da Pilato

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,14-15

Pilato disse loro: «Ma che male ha fatto?» Ma essi gridarono più forte che mai: «Crocifiggilo!» Pilato, volendo soddisfare la folla, liberò loro Barabba; e consegnò Gesù, dopo averlo flagellato, perché fosse crocifisso.

Meditazione:

Il tempo del giudizio continua. Pilato offre Gesù alla folla, che Lo rifiuta; preferisce un ladro, un sovvertitore, al Salvatore del mondo. Tutto sembra andare contro di Lui, non c'è uomo che Lo possa salvare, ormai è destinato ad essere crocifisso. Lui, fonte di speranza, non si tira indietro ma lascia che gli avvenimenti vadano avanti, perché avvenga ciò che il Padre vuole, **perché l'uomo capisca che la speranza non viene dall'uomo**, non si spera in un uomo, ma l'unica vera grande speranza è in Dio, Colui che da inizio ad una nuova speranza, che sarà appagata a tutti quelli che lo seguiranno e che crederanno in Lui.

Preghiamo insieme e diciamo: **Fa che possa capire la speranza**

1- Dio aiutami a capire il mistero della speranza, che viene da Te e non dagli uomini

Fa che possa capire la speranza

2- Gesù sostienimi quando perdo la speranza in Te

Fa che possa capire la speranza

3- Gesù illumina il mio percorso di vita con la speranza che solo Tu sai donare

Fa che possa capire la speranza

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Sesta Stazione - Gesù è flagellato e coronato di spine

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,17-19

Lo vestirono di porpora e, dopo aver intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo, e cominciarono a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!» E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, mettendosi in ginocchio, si prostravano davanti a lui.

Meditazione:

Ogni gesto è stato fatto di proposito. È stata creata una corona di spine, sono stati cercati i rami, intrecciati tra loro; prepararono il tutto attenti a non farsi del male e poi la posero sul capo, sogghignando s'inchinarono e andarono via. Cercarono un manto color rosso porpora, il colore dei governanti, dei Re, e con questo Ti vestirono, sogghignando s'inchinarono e andarono via. Continuarono a prenderTi in giro, e Ti salutavano: "Salve, re dei Giudei!" Tutto è stato studiato ogni gesto è stato pensato, mediato, e con tutto ciò, con tutta questa espressione di crudeltà, Tu non hai mai perso la speranza in noi, perché possiamo divenire così come Tu vuoi.

Preghiamo insieme e diciamo: **Fa che io possa capire come Tu mi vuoi**

1- Gesù aiutami a capire che ciò che Tu vuoi per me è per il mio sommo bene.

Fa che io possa capire come Tu mi vuoi

2- Gesù fa che io non dimentichi di fare la mia "buona azione quotidiana", specie verso coloro che non conosco.

Fa che io possa capire come Tu mi vuoi

3- Gesù libera il mio spirito verso la Tua Speranza salvifica per contagiare positivamente i miei fratelli.

Fa che io possa capire come Tu mi vuoi

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Settima Stazione - Gesù è caricato della croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,20

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti e lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Meditazione:

Ecco che il grande peso dell'umanità Ti viene scaraventato addosso. Il lungo percorso verso la libertà dell'umanità comincia. La strada è ancora lunga e difficile, Ti ritrovi solo, sbeffeggiato, ma non Ti fermi, vai avanti sulla Tua strada, il coraggio non Ti manca, quello che serve perché ogni buon cristiano possa assecondare la volontà del Padre. Tu sei la **testimonianza viva del coraggio cristiano**, il vero cristiano che non si dovrebbe mai tirare indietro davanti alle difficoltà, non dovrebbe mai disperare davanti agli impedimenti, mai fermarsi, perché in Te abbiamo l'esempio, che solo in Tuo Padre abbiamo la speranza di un cambiamento, e se speriamo in Lui tutto ciò avverrà

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutami ad andare avanti**

1- Gesù nel Tuo esempio, non farmi dire basta davanti alla cupezza di questi giorni terribili

Aiutami ad andare avanti

2- Gesù fa che io possa camminare senza mai fermarmi col passo fermo di chi si è preparato.

Aiutami ad andare avanti

3- Gesù fammi crescere nella fede perché possa annunciare la Tua parola con coraggio.

Aiutami ad andare avanti

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Ottava Stazione - Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,21

Costrinsero a portar la croce di lui un certo Simone di Cirene, padre di Alessandro e di Rufo, che passava di là, tornando dai campi.

Meditazione:

Gesù sapeva, sperava, che qualcosa sarebbe cambiato. Ed ecco che un uomo, un umile lavoratore, una persona che aveva finito la sua giornata di lavoro in campagna, un contadino, aiuta il Re dei Re, Lo solleva dal giogo della sofferenza e Lo accompagna lungo la strada del calvario. La speranza non è finita, un uomo comune, ha fatto in modo che la speranza di Dio sugli uomini non sia finita, ma continua. E' possibile sperare nella conversione, **è possibile sperare che noi possiamo cambiare**, Gesù lo ha fatto, non ha mai disperato, sa che il Suo sacrificio non sarà invano, il Suo sacrificio sarà utile a tutta l'umanità, sarà utile alla salvezza del mondo intero, sarà utile tanto quanto Simone di Cirene è stato essenziale al Re dei Re.

Preghiamo insieme e diciamo: **Grazie per l'aiuto che ci doni**

1- Aiutaci Gesù specialmente oggi che siamo in grandi difficoltà

Grazie per l'aiuto che ci doni

2- Aiutaci Gesù nella lotta contro il virus

Grazie per l'aiuto che ci doni

3- Aiutaci Gesù a sostenere chi è affranto

Grazie per l'aiuto che mi doni

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Nona Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca 23,27-28

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che facevano cordoglio e lamento per lui. Ma Gesù, voltatosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli.»

Meditazione:

“Non piangete su di me, non versate lacrime per me, perché io che sono stato buono, retto, un uomo d’amore e di speranza, ho subito questo, e cosa farete a chi non sarà come me?” Queste parole cadono pesanti come dei macigni, sulla coscienza di chi era presente su quella strada. Cristo, il figlio di Dio, non ha mai smesso d’insegnare a chi Gli era vicino. Tutta la Sua vita sulla terra l’ha trascorsa ad insegnare, e far capire la grandezza del Padre, così nel momento di sofferenza non smette di dare insegnamenti, di far capire che dobbiamo cambiare, che dobbiamo convertirci all’amore immenso, grande, che Dio nutre per noi, all’amore, che indissolubile ci lega gli uni agli altri come figli di uno stesso Padre.

Preghiamo insieme e diciamo: **Gesù insegnaci a vivere**

1. Quando manifestiamo insofferenza verso i fratelli scomodi

Gesù insegnaci a vivere

2. Quando non riusciamo a cogliere la gratuità del dono di un sorriso

Gesù insegnaci a vivere

3. Quando non vogliamo rispettare le regole attuali della convivenza civile

Gesù insegnaci a vivere

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Decima Stazione - Gesù è crocifisso

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,24

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirandole a sorte per sapere quello che ciascuno dovesse prendere.

Meditazione:

Il figlio dell'uomo è giunto quasi al termine, il Suo corpo è spogliato delle vesti e messo in croce. L'umanità sta crocifiggendo il Figlio di Dio. Come belve, si dividono le vesti. Lasciano il corpo di Cristo esanime, senza forze, sulla croce e pensano a cosa prendersi, come sciacalli, senza curarsi che Lui era ancora vivo. Lui è vivo! Se solo sapessimo questo, non ci comporteremmo come belve, sbranandoci tra noi, facendoci del male, trovando solo la cattiveria nelle azioni del fratello, ma vivremmo nella pace, vivremmo nell'immensa bontà del Suo Amore, perché è il dono più importante che ci ha lasciato, il dono che ci lega al Padre tramite il Figlio prediletto.

Preghiamo insieme e diciamo: **Speriamo in Te**

1- Quando siamo in difficoltà e tutto ci sembra crollarci addosso

Speriamo in Te

2- Quando abbiamo timore del futuro

Speriamo in Te

3- Quando i nostri fratelli sono nella malattia

Speriamo in Te

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Undicesima Stazione - Gesù promette il suo regno al buon ladrone

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca 23,39-42

Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: «Non hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male». E diceva: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!»

Meditazione:

Sulla croce il Tuo calvario non è ancora finito. L'uomo continua ad insultarTi, non crede in Te, non crede in quello che hai fatto, che stai facendo e che farai. Fortunatamente c'è una parte buona dell'umanità, una parte già convertita al Tuo credo, che crede in Te ed in Te ha la sua speranza di vita. Tu non fai cadere invano la speranza di chi crede, anzi ascolti il loro cuore, sollevi loro dalle fatiche terrene e gli doni la Gloria della vita eterna. Non fatica molto chi crede, perché in Te troverà la forza e la speranza concreta che risolveva per la vita eterna.

Preghiamo insieme e diciamo: **Gesù, Confido in Te**

1- Anche se nel percorso della vita cado nelle tenebre dell'incomprensione

Gesù, Confido in Te

2- Anche se i cristiani spesso sono incoerenti

Gesù, Confido in Te

3- Anche se non capisco quello che oggi accade nel mondo

Gesù, Confido in Te

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Dodicesima Stazione - Gesù in croce, la madre e il discepolo

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,26-27

Gesù dunque, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!» Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!» E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua.

Meditazione:

Gesù era solo, non aveva nessuno durante il Suo calvario, ma nell'ultimo istante prima della sua fine aveva con se Sua mamma Maria e il Suo amico Giovanni. Era, ormai giunto quasi alla fine dei suoi giorni, ma non ha dimenticato chi Gli ha donato tanto amore, non ha dimenticato chi Lo ha accudito durante la Sua vita terrena. Si è preoccupato per la madre, perché dopo la sua dipartita sapesse dove andare, con chi stare, non ha pensato a se stesso, ma a chi Lo ha amato, a chi Lo Ama. L'amore, l'unico vero ponte che Lo lega a questo mondo, l'unica vera corda che lega alla speranza, la speranza che Lui ha incarnato, la speranza che si trasforma in salvezza, in vita eterna.

Rip. *Ave Maria...*

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Tredicesima Stazione - Gesù muore sulla croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,33-39

Venuta l'ora sesta, si fecero tenebre su tutto il paese, fino all'ora nona. All'ora nona, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì lamà sabactàni?» che, tradotto, vuol dire: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Chiama Elia!» Uno di loro corse e, dopo aver inzuppato d'aceto una spugna, la pose in cima a una canna e gli diede da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se Elia viene a farlo scendere».

Gesù, emesso un gran grido, rese lo spirito.

E la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. E il centurione che era lì presente di fronte a Gesù, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Veramente, quest'uomo era Figlio di Dio!»

(Silenzio)

Rip. *Eterno Riposo...*

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Quattordicesima Stazione - Gesù è depresso nel sepolcro

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,40-46

Vi erano pure delle donne che guardavano da lontano. Tra di loro vi erano anche Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo il minore e di Iosef, e Salome, che lo seguivano e lo servivano da quando egli era in Galilea, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme. Essendo già sera (poiché era la Preparazione, cioè la vigilia del sabato), venne Giuseppe d'Arimatea, illustre membro del Consiglio, il quale aspettava anch'egli il regno di Dio; e, fattosi coraggio, si presentò a Pilato e domandò il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto; e dopo aver chiamato il centurione, gli domandò se Gesù era morto da molto tempo; avutane conferma dal centurione, diede il corpo a Giuseppe. Questi comprò un lenzuolo e, tratto Gesù giù dalla croce, lo avvolse nel panno, lo pose in una tomba scavata nella roccia; poi rotolò una pietra contro l'apertura del sepolcro.

Meditazione:

Tutto è finito, tutto è compiuto. Non ci resta che il corpo, noi mortali, siamo legati al corpo. Lui è tornato al Padre ma non è morto, ha sconfitto la morte, per continuare a vivere, per donarci la speranza che dopo la morte c'è un'altra vita, c'è la vita eterna. Non tutto è finito, solo ora inizia la nuova vita, la vita che porterà alla salvezza. La speranza che si concretizza nel Figlio di Dio e che diventa certezza in Suo Padre, la speranza che non porta a vivere una vita di attese ma di vere e proprie Verità, quella Verità che viene dal Padre unica vera fonte di eternità.

Rip. *Gloria al Padre...(x3)*

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

C'è una verità elementare, la cui ignoranza uccide innumerevoli idee e splendidi piani: nel momento in cui uno si impegna a fondo, **anche la provvidenza allora si muove.**

Infinite cose accadono per aiutarlo, cose che altrimenti mai sarebbero avvenute...

Qualunque cosa tu possa fare, o sognare di poter fare, incominciala.

L'audacia ha in sé genio, potere, magia.
Incomincia adesso.

Johann Wolfgang von Goethe

